



# CORTE DEI CONTI

## SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

CORTE DEI CONTI



0000294-19/01/2016-SCPIE-T95-P

Al Sindaco

All'Organo di revisione economico-finanziaria

del Comune di Borgo Ticino (NO)

**Oggetto: Relazione sul rendiconto 2014 (art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266) -Comune di Borgo Ticino.**

Si trasmette, in allegato, il risultato dell'analisi effettuata sulla relazione in oggetto, unitamente alla richiesta di ulteriori notizie.

Si chiede cortesemente all'Amministrazione e all'Organo di Revisione in indirizzo di voler fornire notizie in merito ai punti suddetti entro 15 giorni dal ricevimento della presente, utilizzando l'apposita funzionalità: istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento.

Il questionario viene rimesso a disposizione dell'Organo di revisione per consentire, ove necessario, la modifica dei dati inseriti e l'eventuale aggiornamento dei dati nella Banca dati degli Organismi Partecipati e/o dei Contratti di Finanza derivata; si ricorda che in caso di modifica dei dati è necessario un nuovo invio del questionario, debitamente rettificato, attraverso la procedura Siquel.

Sulla base degli elementi forniti questa Sezione valuterà se adottare la relativa pronuncia.

Il Magistrato Istruttore  
Dott. Adriano Gribaudo



## RENDICONTO 2014

### ENTE:

Comune di Borgo Ticino (NO)

### TIPOLOGIA:

Comune con popolazione superiore ai 5.000 abitanti

### ANOMALIE RISCONTRATE

Dall'esame della relazione sul bilancio consuntivo 2014, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione del Comune di Borgo Ticino (NO), si riscontra quanto segue:

#### 1) Risultato di amministrazione, gestione dei residui (Sez. I p. 1.5.1, 1.10.1, 1.10.3, 1.10.5).

Si evidenzia che, dall'analisi della tabella 1.5.1 il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è pari ad euro 751.003,12 (euro 32.622,61 vincolato, euro 6.811,65 per spese in conto capitale ed euro 711.568,86 non vincolato); nel risultato di amministrazione non risulta la quota vincolata al fondo svalutazione crediti, tale criticità era già stata rilevata in sede istruttoria con l'esame della relazione sul rendiconto 2013. Si chiedono chiarimenti in merito, in quanto i residui attivi vetusti antecedenti al 2010, del Titolo I e III, ammontano al 31/12/2014 ad euro 142.642,81 (tabella 1.10.1).

Si rileva inoltre che:

- il riaccertamento dei residui attivi non è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate ma l'Organo di revisione precisa che: *"la procedura di riaccertamento dei residui viene effettuata direttamente dal R.S.F., sentiti i singoli responsabili delle entrate su talune voci di particolare rilevanza"*;
- le economie derivanti dalla gestione in conto capitale non vincolata pari ad euro 70.129,85 non risultano imputate alla voce avanzo per spese in conto capitale.

Si chiede a tal fine di dettagliare la composizione dell'avanzo vincolato e per spese in conto capitale.

#### 2) Risultato di cassa (Sez. I p. 1.6).

Per quanto concerne il risultato di cassa, emergono diverse criticità in relazione alla gestione vincolata:

- la contabilità interna dell'Ente non prevede procedure atte ad evidenziare i vincoli delle entrate a specifica destinazione previste dall'art. 195 del T.U.E.L.;
- la contabilità interna dell'Ente non ha previsto per l'anno 2014 che, in corrispondenza dell'accertamento di entrate a specifica destinazione, vengano adottati contestuali atti di impegno;

- l'Organo di revisione evidenzia che è stata verificata nell'anno 2014 la corrispondenza tra impegni e accertamenti delle poste vincolate.

Qualora l'Ente abbia tenuto una contabilità interna dei fondi vincolati, al punto 1.6.3, viene chiesto se il dato risultante dalla determinazione operata secondo il principio applicato della contabilità finanziaria è stato riconciliato con il dato risultante dalla contabilità interna: anche in questo caso la risposta è negativa e la mancata riconciliazione è stata giustificata con la seguente nota da parte dell'Organo di revisione: "*non approvata*". Si chiedono chiarimenti in merito e delucidazioni su come l'Ente gestisce le poste vincolate di entrata e spesa.

In conclusione, ulteriore fonte di criticità risulta il fatto che, non è stata definita con determinazione del responsabile finanziario la giacenza vincolata al primo gennaio 2015, sulla base del principio applicato della contabilità finanziaria (punto 10.6) approvato con D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in nota l'Organo di revisione precisa che: "*Avvenuta mobilità esterna del Responsabile Servizio Finanziario dal 01.03.2015*". In merito si veda quanto rilevato al successivo punto 4) della presente scheda istruttoria.

### 3) Verifica vincoli di bilancio ed evasione tributaria (Sez. I p. 1.7, p. 1.8).

Si evidenzia che le sanzioni amministrative per violazione del codice della strada a fronte di un accertamento nell'esercizio 2014 pari ad euro 251.202,01, la parte vincolata risulta pari ad euro 46.942,00, non rispettando le percentuali previste dalla legge (art. 208 D.Lgs. n. 285/1992 e s.m.i.), le riscossioni di competenza risultano pari ad euro 100.977,61, inferiori di oltre la metà dell'accertato di competenza.

Come già rilevato in sede istruttoria con l'esame della relazione sul rendiconto 2013, nella tabella 1.8.1 si rileva una scarsissima riscossione del recupero evasione tributaria anche nel triennio 2012/2014; in particolare nel 2014 su un totale di accertamenti pari ad euro 77.716,00 risultano riscossioni in conto competenza per euro 12.538,85:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni (COMPETENZA)
Recupero evasione ICI/IMU	70.000,00	70.000,00	8.772,50
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	20.000,00	7.716,00	3.766,35
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>90.000,00</b>	<b>77.716,00</b>	<b>12.538,85</b>

Recupero evasione tributaria	Esercizio 2012		Esercizio 2013		Esercizio 2014	
Previsione iniziale					90.000,00	
Accertamento	281.518,88		259.105,00		77.716,00	
Riscossione (competenza)	146.061,39		10.074,37		12.538,85	
	Anno 2009 (e precedenti)	0,00	Anno 2010 (e precedenti)	12.626,18	Anno 2011 (e precedenti)	1.517,21
Riscossione (residui)	Anno 2010	391,68	Anno 2011	2.382,62	Anno 2012	4.295,00
	Anno 2011	17.233,26	Anno 2012	26.155,96	Anno 2013	26.247,42

Si chiedono chiarimenti ed aggiornamenti al 31/12/2015, anche in relazione alle parti pregresse rilevate in sede di istruttoria nell'esercizio 2013, specificando inoltre se tali residui sono stati cancellati in sede di revisione straordinaria.

#### 4) Analisi "anzianità" dei residui (Sez. I p. 1.10.9).

Dalla tabella 1.10.9, come già rilevato in sede di analisi sul rendiconto 2013, risulta che i residui passivi del Titolo II (euro 1.871.496,79) superano i residui attivi dei Titoli IV e V (euro 812.870,30) per oltre 1 milione di euro. Lo squilibrio non coperto dal fondo cassa al 31/12/2014, pari ad euro 944.132,30, potrebbe evidenziare l'importo di fondi vincolati (cioè destinati a spese in conto capitale) utilizzati dall'Ente per esigenze di cassa, ovvero l'utilizzo per cassa di somme destinate a spese in conto capitale per far fronte a spese correnti. In relazione a tale criticità, strettamente collegata a quanto rilevato al punto 2, si chiede di dettagliare la fonte di finanziamento di ciascun residuo e di specificare se nel corso del 2015 si è provveduto alle opportune "regolazioni" contabili per la ricostruzione dell'eventuale giacenza vincolata.

#### 5) Organismi partecipati (Sez. II p. 2).

L'Ente ha trasmesso l'Allegato relativo alle posizioni debitorie e creditorie intercorrenti tra il Comune e le società partecipate precisando che sono state rilevate delle discordanze tra l'Ente e la società Acqua Novara VCO S.P.A., precisando che "nel corso dell'anno provvederà ad appianare detta discordanza", si chiede di precisare se tali discordanze sono state superate. Da quanto comunicato tramite la procedura SIQuEL risulta che l'Ente partecipa direttamente all'Acqua Novara VCO S.P.A., CGA Idrico S.R.L. ed indirettamente alla società Medio Novarese Ambiente S.P.A.

Per quanto concerne la CGA idrico S.R.L. al punto 2.3.a) è stato precisato che tale società è stata incorporata in Acqua Novara VCO S.P.A.: si richiede di trasmettere gli atti relativi al procedimento di incorporazione.

Infine si rileva che, dall'analisi del Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate trasmesso a questa Sezione regionale di controllo, non risulta alcun riferimento alla partecipata indiretta Medio Novarese Ambiente S.P.A., si chiedono chiarimenti.

**6) Rispetto del Patto di Stabilità Interno (Sez. IV p. 5).**

Non risulta allegato il prospetto relativi al monitoraggio del Patto di Stabilità Interno, inviato al MEF-RGS. Si richiede la trasmissione utilizzando la specifica funzione SIQUEL presente nella voce di menù Questionari/Gestione Questionari/invio nota del revisore/prospetti informativi, selezionando Tipo documento: Allegato patto.

Si evidenzia inoltre una discrepanza tra il saldo obiettivo determinato per l'anno 2014 pari a 451 migliaia di euro (vedi All. OB/14/C -Calcolo dell'obiettivo di competenza mista) ed il saldo obiettivo 2014 pari a 409 migliaia di euro indicato in sede di certificazione del rispetto dell'obiettivo; si richiedono delucidazioni in merito.

**7) Verifica del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006, domande aggiuntive (Sez. V p. 6.5, 6.12).**

La spesa per il personale impegnata nel 2014 non è contenuta nei limiti della spesa media impegnata per il personale nel periodo 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, co. 557 quater della L. n. 296/2006; in merito l'Organo di revisione al punto 6.4.1 ha precisato che trattasi di: "*Diversa sommatoria delle somme in detrazione*". Si richiede di specificare quanto indicato in nota.

Si richiedono infine chiarimenti in merito alle risposte negative alle domande b) e c) del punto 6.12.

**8) Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7 e 8, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.**

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 28/04/2015 e successiva deliberazione n. 63 del 26/05/2015, l'Ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui risultanti al 31/12/2014 secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata: all'esito di tale procedura il risultato di amministrazione al 31/12/2014, pari ad euro 751.003,12, è stato rideterminato in un disavanzo di euro -14.405,80 (rigo n -totale parte disponibile- di cui al prospetto Allegato 5/2 al D.Lgs. n. 118/2011).

Dall'esame di tale prospetto si evince che le principali poste che hanno contribuito alla determinazione di tale risultato negativo sono rappresentate da residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate (euro 429.483,56), da un considerevole importo accantonato nel fondo crediti di dubbia e difficile esazione (euro 587.972,65).

In merito ai residui attivi cancellati in sede di riaccertamento straordinario in quanto "non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate", dall'esame del prospetto "allegato A" alla delibera n. 45/2015 si evince che parte degli stessi è riferibile ad entrate del Titolo I e III. Si

richiede pertanto di precisare per quali motivazioni tali residui non siano stati oggetto di revisione in sede di accertamento ordinario.

Il considerevole ammontare accantonato nel fondo crediti di dubbia e difficile esazione (euro 587.972,65) sembra invece avvalorare la scarsa attendibilità dei residui attivi conservati e del risultato di amministrazione al 31/12/2014 pari ad euro 751.003,12, a fronte di un fondo svalutazione crediti pari a zero.

Il Magistrato Istruttore  
Dott. Adriano Gribaudo

